

## **Pitiriasi rosea**

La pitiriasi rosea è un'eruzione cutanea che compare più frequentemente in persone fra i 10 e i 35 anni, ma può comunque colpire qualsiasi età. La malattia dura settimane o mesi e non lascia segni, tuttavia in individui con pelle scura possono residuare macchie brune che scompaiono lentamente. L'eruzione può comparire in qualsiasi periodo dell'anno.

### **Come si presenta?**

La pitiriasi rosea esordisce con una chiazza, detta "chiazza madre", di colore rosa, forma ovalare e bordo desquamante localizzata solitamente sul torace. Essa viene frequentemente confusa con una micosi, ma non regredisce dopo trattamenti antifungini. Dopo una o due settimane altre chiazze, simili alla prima ma più piccole, compaiono su tronco, braccia, collo (in genere risparmiano il viso) o alla radice delle cosce; sul dorso hanno la tendenza a disporsi in una figura che somiglia ad un "albero di natale". In alcuni casi l'eruzione può essere particolarmente intensa e diffusa. Circa la metà dei pazienti lamenta prurito, soprattutto in caso di sudorazione o aumento della temperatura, infatti l'attività fisica e l'acqua calda possono peggiorare o scatenare l'eruzione. Le manifestazioni scompaiono spontaneamente entro 6-8 settimane, ma possono perdurare anche più a lungo.

### **Da cosa viene provocata?**

La causa della pitiriasi rosea è sconosciuta: non è il segno di una patologia interna, non è un'infezione batterica, né un'allergia. I dati scientifici più recenti fanno pensare ad una possibile eziologia virale: i pazienti spesso avvertono come una sorta di febbre prima dello scatenamento dell'eruzione. Tuttavia, la pitiriasi rosea non sembra essere una malattia contagiosa e, generalmente, si verifica una sola volta nella vita.

### **Diagnosi**

Per lo specialista la diagnosi è abbastanza facile grazie all'aspetto delle lesioni, alla loro distribuzione ed evoluzione. Tuttavia, la diagnosi di pitiriasi rosea può, talvolta, essere resa difficoltosa da una certa variabilità da un soggetto all'altro: il numero, la forma e l'intensità delle lesioni possono variare, così come pure la localizzazione, interessando ad esempio la regione inferiore degli arti o il volto come può accadere in individui anziani. Infezioni fungine o reazioni a farmaci (antibiotici, antiipertensivi, etc.) possono simulare la malattia. In casi dubbi il dermatologo procederà ad eseguire esami di sangue o microbiologici.

## **Terapia**

In genere la pitiriasi rosea risolve spontaneamente e non richiede trattamento. Alcune volte si ricorre a creme cortisoniche o ad antiistaminici per controllare il prurito. In altri casi si può ricorrere a emulsioni emollienti e idratanti, a bagni tiepidi ed eventualmente a sedute di ultravioletti ma solo sotto controllo dermatologico. I pazienti devono prendere coscienza della benignità della malattia, anche in caso di gravidanza.